

La salute del suolo rappresenta la base per un'agricoltura sostenibile e una produzione alimentare sana. Ma non si tratta solo di questo: dal suolo dipende la nostra vita sul Pianeta.

Questa risorsa rappresenta un'indispensabile riserva di biodiversità e costituisce una barriera ai fenomeni di dissesto idrogeologico. È inoltre un prezioso alleato per contrastare il cambiamento climatico.

È per questo motivo che, in occasione della Giornata internazionale del Suolo celebrata lo scorso 5 dicembre, BKT ha voluto dedicare il secondo episodio di Global Trends, il nuovo format di BKT Network, a questa fondamentale risorsa e all'importanza di preservarne la salute, discutendo questo tema con prestigiosi ospiti e esperti internazionali.

Durante la puntata si è cercato di rispondere a una fondamentale domanda: in che modo è possibile preservare il benessere del suolo in agricoltura?

Secondo **Michael McNeill**, Presidente di Ag Advisory Ltd, servizio di consulenza indipendente sulle colture nello stato americano dell'Iowa, la prima cosa da fare per ottenere e mantenere la salute del terreno è migliorarne la stabilità della struttura per mantenere il corretto equilibrio della sua composizione chimica, biologica e fisica. *“Adottare le corrette pratiche di fertilizzazione e di lavorazione del terreno è essenziale per garantire la salute del suolo e di conseguenza delle colture e anche la gestione dell'acqua influisce molto. Adottare un approccio rispettoso verso il suolo non è solo importante, ma è anche conveniente per gli agricoltori. Mantenere il suolo sano assicura loro, infatti, la stabilità della produzione e di conseguenza del profitto”.*



Ma il benessere del suolo non è solo importante per la qualità dei raccolti e la produttività, ma influisce anche sul cambiamento climatico. È possibile considerare il terreno come un serbatoio naturale di assorbimento del carbonio. Secondo la FAO, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura, il suolo, se in salute, potrebbe essere in grado nei prossimi 25 anni di sequestrare - cioè catturare e trattenere - circa 10% delle emissioni globali di CO<sub>2</sub>. La relazione tra terreno e clima è stata approfondita in particolare da **Dianna Bagnall**, ricercatrice del suolo presso il Soil Health Institute negli USA. *“Il modo in cui gestiamo il suolo ha un impatto diretto sul clima globale. Un suolo sano è in grado di sequestrare e trattenere in esso CO<sub>2</sub>, che tuttavia può tornare ad essere riemessa in atmosfera quando il suolo viene degradato o danneggiato. In questo senso, gli agricoltori possono effettivamente contribuire in questo processo preservando il benessere del terreno ed evitando che questo rilasci CO<sub>2</sub>, ad esempio riducendone la lavorazione e aumentando la diversità delle colture. L'adozione di queste pratiche da parte degli agricoltori genera un circolo virtuoso che fa bene al suolo, all'agricoltura, all'ambiente e alla società”.*



Si è poi parlato con **Piero Torassa**, Field Engineer Manager di BKT Europe, del problema della compattazione del terreno e dei suoi effetti negativi sulle proprietà del suolo.

La necessità di aumentare produttività ed efficienza sul campo ha portato nel tempo allo sviluppo di macchinari sempre più potenti e pesanti, progettati per sostenere carichi considerevoli. Se da un lato l'utilizzo di queste macchine rende più proficuo e veloce il lavoro sul campo, dall'altra il maggior peso dei veicoli comporta ingenti danneggiamenti al terreno e ai raccolti, causando la compattazione del suolo agricolo che ostruisce il passaggio di ossigeno e acqua nel terreno, danneggiando di conseguenza colture e raccolti.

*“Sicuramente scegliere lo pneumatico giusto per il lavoro sul campo può ridurre significativamente questo fenomeno. In particolare, gli pneumatici dotati di tecnologia VF (Very High Flexion) rappresentano dei veri e propri alleati per la salute del terreno, essendo in grado sopportare lo stesso carico a una pressione di gonfiaggio inferiore rispetto a un prodotto standard. E questo è possibile perchè la diminuzione della pressione di gonfiaggio, fa aumentare l'impronta dello pneumatico al suolo riducendone la compattazione”.*



A dare un esempio concreto riguardo come un agricoltore può trasformare in maniera sostenibile il proprio business, a partire proprio dalla salute del proprio terreno è stata **Sarah Bell**, agricoltore della piccola contea inglese del Rutland, nonché consulente aziendale su tematiche agri-food. Come spiegato da Sarah, tutti possono decidere di adottare un approccio sostenibile, ad esempio, come successo nella sua azienda agricola, implementando gradualmente sistemi di agricoltura mista, e sviluppando quindi interazioni delle colture, utilizzando maggiormente compost e concimi e limitando dove possibile l'uso dei prodotti chimici, e seguendo i principi base dell'agricoltura conservativa, con rotazione delle colture.

*“Agli agricoltori che vogliono iniziare un progetto sostenibile che preservi anche la salute del suolo dico: studiate il vostro terreno, la sua composizione, le sue caratteristiche e necessità. Non esiste una soluzione universale, è necessario invece percorrere un approccio personalizzato in armonia con le esigenze di ogni professionista e del proprio suolo. La sostenibilità è un vero e proprio viaggio: Iniziate a fare piccoli cambiamenti e a monitorare i risultati raggiunti. Fissatevi degli obiettivi e non abbiate fretta di raggiungerli, il percorso che porta alla sostenibilità può essere a volte lento ma ne vale la pena”.*

A questo link è disponibile l'intera puntata: <https://www.bkt-network.com/soil-health>